

Carissime sorelle,
lunedì 10 febbraio 2025, dalla Casa "Immacolata Concezione di Milano -via Timavo,
ha lasciato questa terra per il Cielo la nostra carissima sorella

Suor Giuliana ZANARDO

Nata a Cavarzere (VE) il 16 marzo 1928
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1954
Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia".



Giuliana è cresciuta in una famiglia serena e laboriosa, tutta dedita alla cura della crescita e della formazione dei sei figli che il Signore aveva loro donato. Nata a Cavarzese, un lembo di terra della laguna veneziana attraversato dal fiume Adige, che esondava frequentemente, la sua famiglia si era trasferita in Lombardia, nella zona della Brianza, ricca di opportunità lavorative. I suoi genitori, gente semplice dalla fede schietta e forte, le hanno trasmesso quello sguardo sereno sulla vita che l'ha caratterizzata; capaci di grandi sacrifici, hanno avuto a cuore la sua formazione e le hanno fatto conseguire, dopo la Scuola Elementare, un Diploma di Contabilità.

Da adolescente e giovane Giuliana si è impegnata in casa ad aiutare la mamma e partecipava assiduamente alle proposte formative dell'Azione Cattolica. Il Parroco, che l'ha presentata all'Istituto, così ha scritto il 9 febbraio 1951: *Sono ben lieto di attestare che la giovane Zanardo Giuliana sarà un ottimo elemento nell'Istituto Suore di Maria Ausiliatrice. Figliola di soda e seria pietà, docile, ubbidiente, socia molto attiva dell'Azione Cattolica; collaboratrice zelante di ogni iniziativa parrocchiale, farà tanto bene e diverrà una brava Suora, degna di S. Giovanni Bosco.*

Nel gennaio 1952 è entrata in Postulato a Milano e nell'agosto dello stesso anno è passata in Noviziato a Contra di Missaglia dove ha fatto la Prima Professione nell'agosto 1954. Dopo la Professione ha svolto varie mansioni in diverse case dell'Ispettorìa: Refettoriera a Milano "Maria Ausiliatrice", negli anni 1962-'70 Guardarobiera a Milanino e al Villaggio Snia; come Portinaia negli anni 1970-'83 a Milano "Immacolata Concezione" e poi a Cinisello "M. Mazzarello" dove vi è rimasta per quasi un trentennio prima come Aiuto infermiera e poi come Sacrestana e soprattutto assistente dei ragazzi del Centro di Formazione professionale, i suoi preferiti, che sapeva raggiungere e provocare con le sue battute argute e colme di bene. Schietta e diretta, era punto di riferimento saggio anche per i formatori e i laici, i quali così hanno scritto di lei: *Ci hai insegnato il carisma salesiano riassumendo tanta teoria pedagogica con quello tuo "stare" con i ragazzi, accanto a loro, per loro. Con la tua vita ci hai richiamato a vivere lo spirito di famiglia raccomandandoci la leggerezza del cuore che "non guarda tutto" ma è paziente e anche disposto a chiudere un occhio sulle mancanze degli altri, ben conoscendo le proprie, e sempre sentendosi chiamato ad un bene più grande.*

Nel 2015 suor Giuliana è tornata nella Casa di Milano "Immacolata Concezione" con l'impegno della sacrestia e vi è rimasta come anziana senza mai smettere di essere attiva: la sua camera è diventata spazio di incontro per tutti, centro di irradiazione di preghiera oltre che laboratorio di ricamo e di rammendo.

Innamorata di Cristo e appassionata del suo regno, si alzava presto al mattino per stare con Gesù e intessere con Lui un dialogo ricco di intesa, di richieste, di intenzioni, di affidamenti. Solare e cordiale, aveva una predilezione per le sorelle più giovani: le guardava con comprensione e affetto, le contattava spesso telefonicamente per interessarsi del loro 'star bene', per sostenerle, consigliarle e incoraggiarle; narrava il bene che facevano alle altre consorelle, soprattutto le portava nella preghiera. Di lei le suore giovani hanno scritto: *Sei stata donna concreta e autentica, che non nascondeva le fatiche fisiche e spirituali quando dicevi: "Seduta ho 20 anni"; "il Signore mi sta prendendo tutto" o ancora, guardando il crocifisso in camera tua, affermavi: Io lo guardo, gli dico le cose, ma Gesù taceva", seguito da una immancabile risata.* Amava la vita comunitaria, pronta alla battuta, sapeva con saggezza sdrammatizzare e tenere allegra la comunità senza mai scadere in parole o atteggiamenti che potessero ferire qualcuno; sapeva accogliere ogni persona per quello che era. Si interessava con delicatezza anche dei parenti e conoscenti.

Suor Giuliana è stata donna profetica, ancorata alle radici ma che ha visto nelle nuove generazioni -nei giovani e nelle FMA- un cambiamento da amare, senza timori e, con una libertà immensa, è stata capace di lasciare lo spazio affinché altri potessero crescere. Senza compiacenza, ma con la fede di chi sa a chi ha dato la sua vita diceva spesso: "Io sono sull'altare" e nel letto dolorante, ha ripetuto a una giovane suora: "Guarda che vi porto nel cuore. Offro tutto per voi". Ora che è arrivata a casa, le chiediamo di custodire la vocazione di ciascuna di noi, dei laici e, in particolare, delle suore giovani e di intercedere nuove vocazioni determinate, schiette e generose come lo è stata lei.